

I croati e gli slovacchi in Ungheria

«Neue Rheinische Zeitung» n. 226
19 febbraio 1849^a

**Colonia*, 18 febbraio. Mentre i giornali austriaci fantasticano da qualche giorno di una vittoria di Ottinger su Dembiński – a Debrecen!! –, nelle province slave dell'Ungheria nuvole temporalesche sempre più dense si accumulano sopra l'imperial-regia monarchia austro-ungarica. Già da molto tempo – persino già dall'assalto a Vienna – noi abbiamo fatto osservare che era inevitabile una rottura tra il governo austriaco e gli slavi^b. Questa rottura è ora evidente.

Cominciamo con i *serbi*. Nell'interesse austriaco, la «Grazer Zeitung» scrive da Temesvar:

«Nel Banato cominciano usurpazioni serbe che, se tutti gli indizi non c'ingannano, col tempo renderanno necessario anche un *intervento armato*, soprattutto perché una parte dei serbi, ancor più presuntuosa degli stessi romeni magiari, cerca di opprimere completamente le altre nazionalità del voivodato, e quindi gli abitanti romeni e tedeschi si preparano alla resistenza aperta. La scissione tra le maggiori autorità militari e il voivodato è *già quasi aperta* e vi assicuro che dobbiamo prepararci ad una *lotta contro i serbi*. In ogni caso ora ci siamo resi conto che la pretesa simpatia per la causa austriaca non è della stessa purezza di quella dei croati. Tra breve la cosa sarà *decisa apertamente*».

È noto che si è già proclamato lo stato d'assedio a Karlowitz, sede governativa del Banato, cioè del «comitato supremo» serbo, il cui vicepresidente è il «ribelle» Stratimirović¹.

Ma come va con la «purezza» della «simpatia» dei croati? Sentiamo:

«*Praga*, 13 febbraio. Gli avvenimenti in Croazia suscitano molto scalpore nei circoli cechi. Ora si dovrà decidere, dicono, se Jelačić parteggia per il suo paese o per la dinastia. *Gli ufficiali dicono già ad alta voce che, quando avranno finito con l'Ungheria, si andrà in Croazia*».

Così dice la «Deutsche Allgemeine Zeitung». E il giornale slavo «Constitutionelles Blatt aus Böhmen» parla in modo altrettanto chiaro: da Kremsier, in data 11 febbraio, gli scrivono che le notizie epistolari sul malcontento tra gli slovacchi e i croati aumentano ogni giorno. I commissari governativi austriaci

^a Scritto da Engels. — ^b Vedi presente volume pp. 353-356